



Città metropolitana
di Venezia

Venezia, 09/10/2026

Oggetto: Verbale della seduta del 24 settembre 2026 del Tavolo Tecnico Zonale, ai sensi del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera – rettifica per errata corrige.

1	Annone Veneto	x	16	Fossalta di Piave	x	31	Pramaggiore	
2	Campagna Lupia	x	17	Fossalta di Portogruaro		32	Quarto d'Altino	x
3	Campolongo Maggiore		18	Fossò	x	33	Salzano	x
4	Camponogara	x	19	Gruaro	x	34	San Donà di Piave	x
5	Caorle		20	Jesolo	x	35	San Michele al Tagliamento	
6	Cavallino - Treporti	x	21	Marcon	x	36	Santa Maria di Sala	x
7	Cavarzere		22	Martellago	x	37	Santo Stino di Livenza	x
8	Ceggia	x	23	Meolo	x	38	Scorzè	x
9	Chioggia	x	24	Mira	x	39	Spinea	x
10	Cinto Caomaggiore		25	Mirano	x	40	Stra	x
11	Cona	x	26	Musile di Piave	x	41	Teglio Veneto	
12	Concordia Sagittaria	x	27	Noale	x	42	Torre di Mosto	x
13	Dolo	x	28	Noventa di Piave	x	43	Venezia	x
14	Eraclea		29	Pianiga		44	Vigonovo	
15	Fiesso d'Artico		30	Portogruaro	x			

Ore 11.10 sono rappresentati 32 Comuni su 44.

La seduta, tenutasi in modalità videoconferenza, è stata convocata nota prot. n. 62451 del 15/09/2026, con il seguente ordine del giorno:

- *illustrazione stato dell'arte qualità dell'aria;*
- *proposta di calendario domeniche ecologiche*
- *misure stagione invernale 2026-2027*
- *varie ed eventuali.*

Conduce il Tavolo la Dirigente dell'Area Ambiente della Città metropolitana, dott.ssa Cristiana Scarpa, in qualità di Segretario.

Presente anche la dott.ssa Anna Maria Pastore, referente dell'Ufficio competente della Città metropolitana, la dott.ssa Valentina Di Leo e dott.re Raffaele Rosa.

La dott.ssa Scarpa introduce l'incontro, salutando i presenti e illustrando l'ordine del giorno.



Città metropolitana di Venezia

Passa poi la parola alla dott.ssa Pistollato (Arpav) che brevemente illustra lo stato dell'arte della qualità dell'aria, analizzando l'anno 2025 e il periodo invernale 2025-2026.

Per quanto riguarda il biossido di azoto, il PM2.5 e il PM10, nel 2025 il limite annuale risulta rispettato in tutte le stazioni.

Relativamente invece al valore limite giornaliero per il PM 10, quest'ultimo è stato superato in 6 centraline su 40 e il numero di superamenti è in diminuzione rispetto all'anno precedente.

La fotografia del periodo invernale 2025-2026 mostra che in media ci sono stati alcuni giorni in più di allerta rispetto all'inverno 2024-2025.

La dott.ssa Pistollato ricorda da ultimo che alla fine dell'anno 2024 è stata emanata la *Direttiva (UE) 2024/2881 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2024, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa*, che impone limiti più restrittivi rispetto a quelli attualmente in vigore e che diventeranno obbligatori entro il 2030.

Il bollettino di allerta inizierà ad essere emesso da Arpav dal 1° ottobre 2026, ogni lunedì, mercoledì e venerdì e sarà trasmesso via mail a tutti quei comuni che hanno un passaggio o un rientro da un livello ad un altro. Se ci fosse la necessità di aggiornare la mailing-list per la ricezione del bollettino, Arpav chiede ai Comuni che ciò venga comunicato il prima possibile alla mail orar@arpa.veneto.it.

Riprende la parola la dott.ssa Scarpa, che illustra le misure derivanti dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera e le misure compensative obbligatorie previste dalla DGVR 1024 del 18/09/2026, da adottare per la stagione invernale 2026-2027, come riassunte nelle slide allegate al presente verbale.

Si segnala in particolare che le principali differenze rispetto all'eptamestre invernale 2025-2026 riguardano:

- temporanea estensione del divieto di un'ora dell'attuale arco temporale in cui vige il divieto della circolazione urbana, con ridefinizione della fascia oraria 8:30-19:30;
- temporanea Riduzione di 18 giorni del periodo di accensione impianti termici di edifici pubblici e di commercio/servizi di categoria E2, E4 ed E5, limitatamente agli impianti alimentati a combustibili fossili e a biomassa;
- modifica delle classi dei generatori di calore e stufe ad uso civile alimentati a biomassa legnosa autorizzati a funzionare in caso di allerta verde, arancio e rossa;
- temporaneo rafforzamento del divieto di utilizzo dei generatori di calore a biomassa nei giorni di allerta arancione e rossa agli impianti a biomassa con classificazione 5 stelle, ad eccezione dei casi in cui essi costituiscano l'unico sistema di riscaldamento dell'abitazione, nei Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti;
- modifica della classe di generatori di calore a biomassa (co potenza > 35 kW) autorizzati in caso di nuova installazione;
- modifica dei limiti emissivi per i generatori di calore a biomassa autorizzati in caso di nuova installazioni.

Si rimanda alla DGRV 1024 del 18/09/2026 per tutti gli approfondimenti in merito alle misure compensative, obbligatorie ed accessorie, individuate per compensare il mancato risparmio emissivo dato dal differimento al 1 ottobre 2027 delle limitazioni della circolazione stradale delle autovetture e dei veicoli commerciali di categoria N1, N2 e N3 ad alimentazione diesel di categoria "Euro 5" nei comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, approvato con la L.R. n. 22/2026.

Per quanto riguarda le interruzioni natalizie alle limitazioni del traffico, si propongono le seguenti date:

- dal 19.12.2026 al 06.01.2027, per tutti i livelli di allerta.



Città metropolitana di Venezia

La dott.ssa Scarpa passa poi alla proposta di date per le domeniche ecologiche, da tenersi almeno una volta al mese, da ottobre ad aprile, nei comuni appartenenti all'agglomerato e in quelli con popolazione superiore a 30.000 abitanti. Di seguito le date proposte; come ogni anno non sono obbligatorie, ma se ne auspica un'ampia condivisione:

11 ottobre
15 novembre
27 dicembre
17 gennaio
21 febbraio
21 marzo
11 aprile

Al livello verde vi sarà il divieto di accensione di falò tradizionali e fuochi d'artificio classificati come F2, F3 e F4 ai sensi del d.lgs. n. 123/2015 art.3 c.2 lettera a). Per falò tradizionali e fuochi d'artificio sono consentiti al massimo 2 eventi (complessivi) solo se organizzati/autorizzati dal Comune e solo in occasione di festeggiamenti tradizionali.

Secondo il PTR la TTA è chiamato a fornire indicazioni, in diminuzione, circa la dimensione e il numero di falò che possono essere realizzati durante l'evento dell'epifania, e a regolamentare i barbecue utilizzando combustibili solidi afferenti ad attività commerciali. A tal fine la dott.ssa Scarpa precisa che al momento il Tavolo non è in grado di fornire queste indicazioni. Ritiene opportuno richiedere il supporto di ARPAV affinché rediga una sorta di linee guida che mettano in relazione le tipologie di falò e le relative emissioni. Chiede inoltre ai comuni di iniziare a raccogliere informazioni relativamente al numero di falò dell'epifania autorizzati nella stagione invernale scorsa, nonché di fuochi d'artificio e di barbecue utilizzando combustibili solidi afferenti ad attività commerciali, affinché ci sia una base dati numerica dalla quale partire. Presumibilmente le indicazioni circa numero/dimensioni verranno fornite dal Tavolo ai primi di dicembre dopo che verranno valutate insieme le informazioni raccolte.

Ricorda poi che ai livelli arancio e rosso vi è il divieto di effettuare falò rituali, fuochi d'artificio a scopo di intrattenimento e barbecue all'aperto alimentati a biomassa solida (es. legna/carbonella). Sono esclusi dal divieto solo i barbecue condotti da privati cittadini/non afferenti ad attività economiche.

La dott.ssa Scarpa ricorda inoltre l'importanza del monitoraggio, che avverrà in due momenti all'anno, con richiesta di informazioni ai comuni da parte del TTA:

- prima del 31 ottobre, per la trasmissione alla Regione del report sulle ordinanze attive. Raccomanda pertanto ai comuni di emanare le ordinanze all'inizio della stagione invernale e trasmetterle prontamente copia a CmVE;
- prima del 30 maggio, per la trasmissione della relazione annuale al CIS su tutte le misure di competenza comunale e provinciale.

La dott.ssa Scarpa rammenta che l'art. 6 della Normativa Generale di Piano prescrive che, *in caso di inerzia del Comune, tutte le iniziative spettanti all'Amministrazione Comunale, anche quando decise nei TTA o nei CIS, vengono in via sostitutiva adottate dalle Amministrazioni provinciali competenti per il territorio e dalla Città metropolitana di Venezia*. Viene quindi ribadito come sia importante che ogni Comune adotti le ordinanze di propria competenza, al fine di evitare che si debba ricorrere all'attivazione del potere sostitutivo.

Conclusa l'illustrazione, la parola passa ai Comuni.



Città metropolitana
di Venezia

Il Comune di Musile di Piave chiede chiarimenti in merito ai 2 eventi concessi i falò tradizionali ed i fuochi d'artificio organizzati/autorizzati dallo stesso Comune.

Il Comune di Camponogara chiede se la deroga per autorizzare il riscaldamento delle scuole al di fuori dei giorni previsti da piano possa essere condivisa con i comuni limitrofi o se la città metropolitana possa dare indicazioni su come procedere e mettere a disposizione dei fax-simile di deroga. La dott. Scarpa risponde negativamente alla richiesta di condivisione delle deroghe da parte della città metropolitana, in quanto l'istituto della deroga in merito a questo aspetto è di competenza strettamente comunale.

Il Comune di Venezia propone di omologare l'orario di limitazione del traffico delle giornate ecologiche a quello previsto per la circolazione urbana nei giorni feriali. La dott.ssa Scarpa risponde affermativamente alla proposta;

La ULSS3 auspica il coordinamento a livello regionale in merito alla definizione delle date delle domeniche ecologiche.

La dott.ssa Scarpa ricorda infine la possibilità per i comuni di aderire al progetto MOVE-IN.

Alle ore 11.30 circa la dott.ssa Scarpa chiude la riunione, assicurando ai comuni che il verbale della riunione così come la bozza delle ordinanze verranno trasmessi il prima possibile. Ricorda agli stessi di trasmettere a Città metropolitana e alla Regione del Veneto copia delle ordinanze, non appena verranno emanate.

Il Segretario del TTZ

Cristiana Scarpa

firmato digitalmente